



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2017/2018
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2017/2018
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE
<b>INSEGNAMENTO</b>	MAFIE, ECONOMIA E PREVENZIONE PENALE
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	C
<b>AMBITO</b>	20993-Attività formative affini o integrative
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	14150
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	IUS/17
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	VISCONTI COSTANTINO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	6
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	108
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	42
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	1
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>VISCONTI COSTANTINO</b> Martedì 15:00 17:00 Direzione, Via Maqueda 324

DOCENTE: Prof. COSTANTINO VISCONTI

<b>PREREQUISITI</b>	Conoscenza e padronanza di: a) fondamenti del sistema costituzionale; b) fondamenti di teoria generale del diritto e di teoria dello Stato Tali conoscenze di base costituiscono un prerequisito indispensabile per comprendere la nascita e lo sviluppo della legislazione antimafia .
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	Conoscenza e capacita' di comprensione Acquisizione di strumenti avanzati per la comprensione dei molteplici risvolti delle politiche pubbliche in materia di controllo e prevenzione penale della criminalita' organizzata di tipo mafioso. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Capacita' di sviluppare in autonomia competenti punti di vista sulla percorribilita' delle varie strategie politico-criminali attualmente proposte in Italia. Autonomia di giudizio Al termine del corso gli studenti dovranno rielaborare criticamente gli argomenti trattati e, in particolare, sviluppare punti di vista competenti sulle strategie politico-criminali attualmente proposte in Italia e in Europa per il contrasto alla criminalita' organizzata di stampo mafioso e alle infiltrazioni mafiose nell'economia. Abilita' comunicative Il corso dedichera' particolare attenzione alla law in action e vedra' coinvolti alcuni esperti che operano nel settore (magistrati, amministratori giudiziari). Agli studenti e' richiesto di saper esporre i casi pratici affrontati anche a un pubblico non esperto, nonche' di essere in grado evidenziare le ricadute politico-sociali delle scelte compiute in sede legislativa e giurisprudenziale in ordine alla lotta contro la criminalita' organizzata. Capacita' d'apprendimento. Sviluppo di strumenti critici di valutazione del dibattito pubblico relativo ai temi trattati e di autonome capacita' di aggiornamento, anche tramite la consultazione delle pubblicazioni scientifiche e delle fonti normative e giurisprudenziali proprie del settore specifico.
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	L'apprendimento e' valutato tramite una prova orale. La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze previste dal corso. La valutazione e' espressa in trentesimi. Le domande, sia aperte sia semi-strutturate, tenderanno a verificare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle tra loro; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva. Per quanto attiene al punto 1), agli studenti verra' richiesto di stabilire connessioni fra i diversi temi esaminati durante il corso, sia per quanto riguarda la parte storico-sociologica della mafia, sia per quella relativa all'applicazione del c.d doppio binario penale (penale, processuale e penitenziario) e delle misure di prevenzione. Con riguardo al punto 2), la prova avra' lo scopo di verificare che lo studente: a) sia in grado di ricostruire il percorso evolutivo della legislazione antimafia, alla luce dei contributi dottrinali piu' significativi e dei principali interventi normativi nazionali e sovranazionali; b) riesca a declinare il tema del contrasto alle associazioni mafiose nei diversi livelli e settori dell'ordinamento; c) possieda una consapevolezza critica circa la necessita' di seguire una logica multifattoriale nel contrastare le associazioni mafiose nel rispetto dei diritti di garanzia del reo. Con riferimento al punto 3), la valutazione massima verra' conseguita dallo studente che dimostrera' di avere piena padronanza dei contenuti, accompagnata da chiarezza del linguaggio e completezza espositiva. La valutazione minima, invece, verra' attribuita allo studente che dimostrera' di possedere un livello appena sufficiente di dominio dei contenuti, cui si affianchi una appena adeguata chiarezza dell'esposizione, in grado di dimostrare una conoscenza (pur se essenziale) dei principali temi di riferimento. In particolare, si adottera' il seguente modello di valutazione. - Eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza del fenomeno mafioso, della normativa antimafia e degli strumenti di contrasto. Ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica. Lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - Molto buono (26 – 29): buona padronanza degli istituti e delle nozioni, piena proprieta' di linguaggio, lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - Buono (24-25): conoscenza di base degli istituti e delle nozioni studiate, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - Soddisfacente (21-23): lo studente non ha piena padronanza degli istituti e delle nozioni studiate, ma ne possiede le conoscenze minime; soddisfacente proprieta' linguaggio; limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni studiate e del linguaggio tecnico; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.

	- Insufficiente – lo studente non possiede una conoscenza minima di base del programma di studio.
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	Il corso si propone di esplorare la complessa legislazione in materia di lotta alla criminalita' organizzata che si e' formata soprattutto da venti anni a questa parte. L'obiettivo e' quello di fornire agli studenti, attraverso un approccio teorico-pratico e in una prospettiva multidisciplinare, gli strumenti idonei a comprendere quali siano e quali possano essere le piu' efficaci strategie di contrasto al fenomeno mafioso.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali. Interazione tra docente e studenti al fine di incoraggiare il dibattito sui temi oggetto di approfondimento.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	C. VISCONTI, La mafia e' dappertutto. Falso!, Laterza, 2016  R. SCIARRONE, Mafie, relazioni e affari nell'area grigia, in Alleanze nell'ombra, Donzelli, pp. 3-48 (disponibile in fotocopie). AA.VV., Commento al "Codice antimafia", in Legislazione penale, 2012, pp. 181-311 (disponibile in pdf).

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
8	Profili storico-sociologici delle mafie
10	I reati associativi e l'art. 416 bis c.p.
6	I reati di contiguita
6	Il codice antimafia e il contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'economia: le misure di prevenzione patrimoniali.
4	Il codice antimafia: le misure di prevenzione amministrativa
4	Il processo "differenziato" per la criminalita' organizzata
4	La responsabilita' da reato degli enti e la criminalita' organizzata